

Prot.n. 09/2010
Bologna li 7/03/2010

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Bologna

Alla Direzione dell'Ospedale Psichiatrico
Giudiziario
Reggio Emilia

E, p. c.
Alla Segreteria Generale SAPPE
Roma

Oggetto: Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia

Come certamente il Provveditorato Regionale sarà a conoscenza, nella notte scorsa, presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia, un detenuto italiano, ha tentato di togliersi la vita impiccandosi.

Grazie al tempestivo e professionale intervento del personale di Polizia Penitenziaria di servizio, il detenuto è stato salvato e condotto presso l'Ospedale Reggiano per essere curato, dove viene attualmente piantonato dalla Polizia Penitenziaria.

Ancora una volta segnaliamo il prezioso e insostituibile servizio che il personale di Polizia penitenziaria svolge negli istituti di pena della Regione, nonostante il grave sovraffollamento dei detenuti e la carenza d'organico.

Ciò premesso, chiediamo ancora una volta l'intervento del Provveditore Regionale presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, per chiedere l'adeguamento degli organici del Corpo di Polizia Penitenziaria negli istituti della regione che, ricordiamo, dovrebbe essere di 2401 unità in base alle piante organiche ministeriali del 2001, mentre allo stato attuale ne risultano in servizio circa 1650.

Per contro, i detenuti, secondo la capienza regionale regolamentare, dovrebbe essere di circa 2380, mentre ne risultano ristretti circa 4500.

In questo quadro per niente rassicurante, le donne e gli uomini del Corpo, sono costretti ad operare tra mille difficoltà, con scarsissimi mezzi, e, nonostante ciò, non fanno mai mancare grande professionalità e senso del dovere.

Per garantire la sicurezza negli istituti della Regione, l'Amministrazione Penitenziaria può dunque contare sull'affidabile senso del dovere del personale di Polizia Penitenziaria, ma dall'altra parte, non investe sufficientemente per adeguare le risorse economiche e umane a disposizione.

Ricordiamo che a giugno, l'Amministrazione centrale, dovrà ripartire gli agenti del 161° corso, non vorremmo che la Regione Emilia Romagna non fosse tenuta nella giusta e doverosa considerazione, e che venga assegnato un congruo numero di agenti.

Per questi motivi, chiediamo l'autorevole intervento del Provveditore Regionale presso il Dipartimento, affinché possa programmare l'invio di un congruo numero di neo agenti.

Il Segretario Regionale

Vito Serra
